

della Comunità Europea e le direttive impartite dal MIUR per sollecitare la costruzione di una cultura scientifica e tecnologica ancora carente in Italia ⁷.

Il Settore Ricerche Storiche ha inoltre presentato in occasione delle celebrazioni del cinquantenario del Museo (1953-2003) un progetto per l'illustrazione storica degli edifici del Museo e la realizzazione di un CD-ROM.

A conclusione degli studi effettuati dal settore si è resa poi più attuale la proposta, avanzata fin dagli anni '60, di indagini archeologiche da effettuare nel sito antistante il Museo con apposti materiali di prospezione elettromagnetica ⁸.

Internet e nuovi media

E' un settore strategicamente importante quale supporto alla comunicazione complessiva del Museo per fasce specifiche di utenti (ragazzi, giovani, adulti) nella logica del Museo virtuale (web) e del Museo interattivo (luogo dove si "sperimenta").

Nel periodo considerato sono stati avviati rapporti con il Politecnico di Milano e con professionisti esterni della materia per i lavori di rinnovamento del sito, ⁹ per la creazione di un settore ad alta tecnologia digitale completamente dedicato a Leonardo, non tralasciando il continuo processo di rinnovamento del Laboratorio Internet (tra i più frequentati del Museo) con i sistemi di prenotazione on-line di tutti i servizi del Museo e l'informatizzazione delle sale con postazioni multimediali studiate per la consultazione dei piccoli visitatori.

Nel luglio 2004 è partito un nuovo progetto che riguarda il Museo come ente certificatore per la Patente Europea del Computer (ECDL); le prime rilevazioni effettuate dal settore Internet del Museo hanno evidenziato il conseguimento di proventi dell'attività della Fondazione da destinare, come stabilito all'art.1 comma 1°, dello Statuto agli scopi statutari.

Infine dal mese di ottobre 2004 è stata avviata l'attività diretta a sviluppare e validare scientificamente un insieme di servizi software per consentire a bambini e ragazzi con disabilità motorie e di comunicazione l'accesso a strumenti di comunicazione multimodale (comunicazione basata su simboli, immagini, foto). Si

⁷ La Fondazione ha effettuato, seppure in via sperimentale, un piano dei costi della ricerca relativo ad un anno di attività.

⁸ Si tratta di un sistema d'indagine preventiva rispetto allo scavo vero e proprio che permette di effettuare l'azione distruttiva in modo localizzato.

⁹ Nel corso del 2004 ha notevolmente ampliato il proprio bacino di utenza che conta più di un milione di visite all'anno; in particolare nell'agosto del 2004 il sito è stato riconosciuto il migliore sito museale nel panorama web italiano dalla rivista "Lab. Italia" - mensile di economia ed amministrazione pubblica.

tratta del progetto Navigabile predisposto dalla Fondazione Italiana Accenture in collaborazione con la Fondazione Don Carlo Gnocchi ONLUS e Fondazione Francesco Rava; il Museo riceverà per la sua partecipazione dalla Fondazione Accenture 10.000 euro.

- Servizio tecnico, allestimento e grafica

E' la struttura fondamentale per la gestione quotidiana del Museo che, per la sua dimensione e i suoi impianti tecnologici, richiede capacità d'intervento e di scambio con gli altri settori e professionalità esterne coinvolte nei vari progetti di manutenzione e ristrutturazione.

Si segnalano, infine, i progetti più significativi promossi e coordinati dalla Fondazione in occasione di particolari eventi:

- Milano ricostruita – Mostra fotografica dedicata al 1953 (anno della fondazione del Museo) che documenta la ricostruzione e la rinascita di Milano e dell'Italia nei difficili anni del dopoguerra.
- La doppia elica del DNA: 50 anni dopo – Si configura tale evento a livello nazionale come mostra "a rete" strutturata in un percorso comune ad altre sedi espositive (Napoli – Università Federico II, Padova – Palazzo del Bo, Roma – Centrale Montemartini).
- La Primavera della Scienza – Si tratta di un progetto nazionale che ha coinvolto 15.000 studenti e 200 scuole italiane, iniziato nella primavera del 2003 e portato avanti in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e con un contributo economico del MIUR, allo scopo di sensibilizzare il mondo della scuola e coinvolgere l'opinione pubblica sul valore del sapere scientifico e dello sviluppo tecnologico.
- Scienza under 18 – Si tratta di un grande laboratorio all'aperto operante dal 1998 nel quale gli studenti presentano ad altri studenti il risultato del lavoro svolto nelle scuole di appartenenza durante l'anno; dal 2003 sono operative altre due sedi espositive (Monza e Mantova).
- Matemilano – percorsi matematici in città – La mostra prorogata fino al 30 maggio 2004 è stata allestita in collaborazione con il Dipartimento di Matematica "F. Enriques" dell'Università degli Studi di Milano. L'originalità di tale manifestazione consiste in un percorso interattivo che si propone una lettura simbolica in chiave matematica dei luoghi milanesi e lombardi più suggestivi.
- Progetto Relais figli-genitori detenuti – Progetto particolarmente legato alla struttura urbana del territorio dove è ubicato il Museo realizzato in collaborazione

con l'Associazione Relais figli-genitori detenuti di Milano. Il 19 marzo 2004 è stato inaugurato uno spazio attrezzato, che permette di far trascorrere ai figli e agli adulti che li accompagnano al colloquio con i genitori, reclusi nelle carceri di San Vittore, i lunghi tempi di attesa all'interno del Museo in un ambiente pieno di stimoli ed altamente educativo.

- Progetto SET Cimeli – Si tratta di un percorso virtuale nella storia della tecnologia dedicato alla presentazione di oggetti appartenenti alle collezioni storiche del Museo attraverso fonti utili all'indagine storica, quali documenti d'archivio, mappe, interviste ad esperti.

Nel corso del biennio in esame è proseguita anche la raccolta di cimeli del patrimonio tecnologico italiano – circa 400 solo nel 2003 – che, non trovando posto all'interno del Museo, sono stati depositati in due magazzini affittati dalla Fondazione.

Durante il biennio in esame sono, poi, proseguite le manifestazioni esterne del Museo in ambiti istituzionali attraverso conferenze, mostre e convegni, incontri divulgativi e serate sui temi specifici con ospiti di livello nazionale ed internazionale contatti e relazioni "di rete" con realtà omologhe (Musei scientifici milanesi e lombardi, Exploratorium di San Francisco, Villette di Parigi, Deutches Museum di Monaco) e complementari (Museo Teatrale, Teatro della Scala e Piccolo Teatro).

Nel prospetto che segue viene riportato il numero dei visitatori rilevato negli anni di riferimento, ripartito per mese e tipologia di biglietto.

**NUMERO VISITATORI
2002-2003**

Mese	INTERI		RIDOTTI		STUDENTI		TOTALE PAGANTI		GRATUITI		TOTALE VISITATORI	
	2002	2003	2002	2003	2002	2003	2002	2003	2002	2003	2002	2003
Gen	3.614	3.755	2.424	2.929	10.921	12.750	16.959	19.434	120	175	17.079	19.609
Feb	3.621	3.702	2.473	2.655	18.173	18.570	24.267	24.927	141	2.991	24.408	27.918
Mar	4.582	4.614	3.486	3.545	27.997	25.521	36.065	33.680	143	3.156	36.208	36.836
Apr	4.790	4.871	3.556	4.130	29.313	22.101	37.659	31.102	194	2.798	37.853	33.900
Mag	3.821	3.223	2.360	2.072	25.676	22.572	31.857	27.867	219	8.008	32.076	35.875
Giu	2.469	2.742	1.867	1.803	2.355	2.131	6.691	6.676	82	877	6.773	7.553
Lug	2.298	3.154	2.482	2.799	1.536	1.533	6.316	7.486	45	273	6.361	7.759
Ago	3.968	3.857	3.613	2.844	1.629	210	9.210	6.911	2.372	2.185	11.582	9.096
Set	3.068	2.794	2.341	3.529	1.342	736	6.751	7.059	99	296	6.850	7.355
Ott	3.668	4.577	2.268	3.392	6.425	7.019	12.361	14.988	87	995	12.448	15.983
Nov	4.370	4.437	3.392	4.735	11.942	13.446	19.704	22.618	751	2.535	20.455	25.153
Dic	3.393	3.562	2.523	3.598	10.786	11.371	16.702	18.531	160	1.441	16.862	19.972
Totale	43.662	45.288	32.785	38.031	148.095	137.960	224.542	221.279	4.413	25.730	228.955	247.009

L'aumento del 7,9% dei visitatori nel 2003 è dovuto al consistente incremento degli ingressi gratuiti (15.000 visitatori soltanto in occasione del cinquantenario del Museo celebrato nell'esercizio 2003) che rappresenta comunque per la Fondazione un interesse economico per il ritorno pubblicitario e di immagine ; si rileva, invece, un decremento dell'1,4% dei visitatori paganti.

Infine l'analisi dei ricavi provenienti dalla vendita di biglietti, rappresentata nella tabella che segue, conferma il trend positivo già avvertito nel 1999 a seguito della diversificazione dell'importo dei biglietti in relazione alla tipologia di servizio offerto all'utente.

L'andamento positivo di tali proventi è ulteriormente migliorato, a decorrere dal 1° settembre 2003, per l'aumento del prezzo dei biglietti.

**RICAVI DA BIGLIETTERIA
2002-2003**

Mese	INTERI		RIDOTTI		STUDENTI		TOTALE	
	2002	2003	2002	2003	2002	2003	2002	2003
Gen	22.406,80	23.281,00	10.180,80	12.301,80	28.394,60	33.150,00	60.982,20	68.732,80
Feb	22.450,20	22.952,40	10.386,60	11.151,00	47.249,80	48.282,00	80.086,60	82.385,40
Mar	28.408,40	28.606,80	14.641,20	14.889,00	72.792,20	66.354,60	115.841,80	109.850,40
Apr	29.698,00	30.200,20	14.935,20	17.346,00	76.213,80	57.462,60	120.847,00	105.008,80
Mag	23.690,20	19.982,60	9.912,00	8.702,40	66.757,60	58.687,20	100.359,80	87.372,20
Giu	15.307,80	17.000,40	7.841,40	7.572,60	6.123,00	5.540,60	29.272,20	30.113,60
Lug	14.247,60	19.554,80	10.424,40	11.755,80	3.993,60	3.985,80	28.665,60	35.296,40
Ago	24.601,60	23.913,40	15.174,60	11.944,80	4.235,40	546,00	44.011,60	36.404,20
Set	19.021,60	19.558,00	9.832,20	17.645,00	3.489,20	2.208,00	32.343,00	39.411,00
Ott	22.741,60	32.039,00	9.525,60	16.960,00	16.705,00	21.057,00	48.972,20	70.056,00
Nov	27.094,00	31.059,00	14.246,40	23.675,00	31.049,20	40.338,00	72.389,60	95.072,00
Dic	21.036,60	24.934,00	10.596,60	17.990,00	28.043,60	34.113	59.676,80	77.037,00
Totale(*)	270.704	293.082	137.697	171.933	385.047	371.725	(**)793.448	836.740

(*) L'importo dei totali deriva dall'arrotondamento degli importi mensili riportati con i decimali.

(**) Nel totale dei ricavi per il 2002 sono compresi anche gli ingressi per mostre, pari ad € 19.574.

6. LE RISORSE UMANE

Come riferito nella precedente relazione il Museo, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 14 del 29.10.1997, aveva definito la propria dotazione organica in complessivi 38 impiegati ed 1 dirigente (escluso il Direttore Generale)¹⁰.

La trasformazione in Fondazione a decorrere dal 2000 ha comportato una complessa operazione di razionalizzazione degli organi e degli apparati e di riorganizzazione interna che, peraltro, a distanza di cinque anni dall'assunzione della nuova forma, non risulta ancora portata a termine.

In particolare, per quanto attiene al personale, la Corte rileva che, dopo la citata delibera del 1997 di definizione della dotazione organica, il Consiglio di Amministrazione della nuova Fondazione non ha ridefinito, con atto formale, il nuovo assetto derivante dall'intervenuta ricognizione, condotta sia sul piano della consistenza numerica che della disciplina dei rapporti di lavoro del personale dipendente del Museo (come stabilisce l'art.4, punto 10, del D. Lgs 258/1999 il personale deve essere trasferito alla Fondazione ed il relativo rapporto di lavoro viene disciplinato dalle disposizioni del codice civile e dalla contrattazione collettiva di diritto privato).

Quindi anche il settore delle risorse umane o, come viene indicato dal Museo, del capitale umano, nell'ottica del completamento dell'organizzazione dell'assetto istituzionale, dovrebbe trovare una chiara definizione da parte degli organi della Fondazione al fine di attuare una politica di gestione del personale effettivamente connessa alle reali esigenze di sviluppo del Museo e per porre in essere un efficace controllo di gestione.

Si richiamano, in proposito, le osservazioni contenute nelle relazioni del Presidente sulle gestioni in esame che fanno riferimento "allo sviluppo della politica del personale attraverso la messa a punto di un organigramma sperimentale ed alle trattative in corso con le OO.SS. e con il personale per il definitivo inquadramento nella contrattazione privatistica" (alla data del 31.12.2003 risultano transitati nel comparto privato 10 dipendenti, mentre i 3 dipendenti residuali, avendo optato di

¹⁰ Dal 31.12.2002 il rapporto del Direttore generale è stato trasformato in incarico di collaborazione coordinata e continuativa autonoma ai sensi dell'art. 49.2° c. del DPR 917/1986.

rimanere in ambito pubblico, saranno definitivamente trasferiti ad altra amministrazione nell'esercizio 2005) ¹¹.

Ancora, sempre riguardo alla politica del personale, la Fondazione considera "elemento fondamentale per il proprio sviluppo l'investimento nelle figure professionali, quali gli assistenti scientifici, attualmente quasi tutti collaboratori esterni".

Nella tabella seguente, allegata alla documentazione istruttoria trasmessa dalla Fondazione, viene descritta la situazione del personale in servizio alle date del 31.12.2002 e 31.12.2003.

Aree	Personale con contratto enti pubblici non economici	
	Al 31.12.2002	Al 31.12.2003
B1	3	2
B2	1	1
B3	5	-
C1	-	-
C2	1	-
C3	1	-
DIRETTORE	1	-
DIRIGENTE	1	-
Totale personale con contratto enti pubblici non economici	13	3
Aree	Personale con contratto Federculture	
	Al 31.12.2002	Al 31.12.2003
A1	8	7
A2	12	7
A3	2	4
B1	2	4
B2	4	3
B3	7	9
C1	-	8
C2	1	2
C3	1	1
D1	4	3
D3	3	2
Q1	2	4
DIRIGENTE	-	1
Totale personale con contratto Federculture	46	55
Totale generale	59	58

Dall'esame delle schede sintetiche elaborate dalla Fondazione con riguardo ai movimenti di personale avvenuti nel biennio 2002-2003 (passaggio da

¹¹ Secondo quanto disposto dall'art. 4 comma 10 del D.Lgs. 20/7/1999 n. 258 entro 3 mesi dalla stipulazione del primo contratto collettivo di lavoro il personale poteva optare per la permanenza nel pubblico impiego e conseguentemente venire trasferito ad altra Amministrazione ai sensi del D.lgs. 29/'93 e successive modificazioni.

Federpubblici a Federculture, trasferimento presso altri Enti, cessazioni dal servizio, nuove assunzioni) si deduce che, nel corso dell'esercizio 2002, 10 dipendenti sono stati assunti con contratto a tempo determinato e 17 a tempo indeterminato, mentre, nel corso dell'esercizio 2003, sono intervenute altre 2 assunzioni a tempo determinato e 8 a tempo indeterminato di cui 5 per collaborazioni coordinate e continuative trasformate in rapporti di lavoro dipendente a seguito del D.lg.vo 10 settembre 2003, n. 276 (legge Biagi) e le altre 3 in sostituzione di personale pubblico.

Nel prospetto che segue viene evidenziato l'andamento del costo complessivo del personale per gli esercizi in esame, comparati con l'esercizio 2001.

COSTO GLOBALE DEL PERSONALE

	2001	2002	2003
A) ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			
Salari e stipendi	1.876.252	2.160.064	2.555.696
Oneri previdenziali ed assistenziali	327.066	505.158	521.433
Altri costi (indennità di missione)	34.193	37.380	63.361
TOTALE A	2.237.511	2.702.602	3.140.490
B) BENEFICI SOCIALI ED ASSISTENZIALI			
Quota di accantonamento al fondo indennità di anzianità	75.199	72.267	100.778
TOTALE B	75.199	72.267	100.778
Costo globale (TOTALE (A + B))	2.312.710	2.774.869	3.241.268
Incidenza sul totale dei costi della produzione	37,49%	46,81%	55,48%

I dati mostrano la sostanziale crescita delle spese per il personale in servizio rispetto all'esercizio 2001 per effetto delle assunzioni intervenute durante il biennio in esame.

Gli oneri complessivi per il personale assorbono il 79,3% dei contributi in conto esercizio per l'esercizio 2002 e nell'esercizio successivo raggiungono l'82,3%.

L'incidenza del costo del personale sul totale dei costi della produzione è del 46,81% nell'esercizio 2002 mentre nell'esercizio 2003 raggiunge il 55,48%.

Infine va ricordato che la Fondazione è stata costituita priva di un fondo TFR e, pertanto, il trattamento di fine rapporto dei dipendenti viene liquidato con risorse economiche del conto gestione.

A tale proposito, come affermato nella relazione del Presidente sulla gestione 2002, si auspica un intervento del Consiglio di Amministrazione presso i soci Fondatori per l'erogazione di un contributo straordinario mirato a tal fine e, nel verbale della seduta del 10 novembre 2003, il Consiglio di Amministrazione fa riferimento ad una richiesta di un contributo straordinario al MIUR per ricostruire il fondo TFR (circa € 440.000).

L'accantonamento di € 72.267 (esercizio 2002) ed € 100.778 (esercizio 2003) riguarda il valore dell'accantonamento al fondo TFR per gli anni in esame.

Per lo svolgimento delle proprie attività il Museo continua a fare ampio ricorso a prestazioni esterne soprattutto per il servizio di visite guidate.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi alle unità impiegate nel biennio 2002 e 2003 e l'importo complessivo degli oneri sostenuti per prestazioni di collaboratori esterni.

Collaboratori esterni

	2002	2003	Var. %
Numero unità impiegate	109	130	19,3
Compensi erogati	1.075.352	1.342.456	24,8

Dall'esame dei dati riportati in sintesi si evince che la Fondazione, anche in presenza dell'aumento della consistenza del personale rispetto alla dotazione organica dell'ex Ente pubblico, continua a fare ampio ricorso alle prestazioni di soggetti esterni alla struttura per fronteggiare le esigenze del Museo.

Tenuta presente l'attuale consistenza del personale in servizio la Corte ritiene di dover suggerire il contenimento del ricorso alle prestazioni esterne, secondo criteri di efficacia ed economicità, per motivate esigenze ed in assenza di adeguate professionalità interne del Museo.

Meritano, in proposito, particolare attenzione le osservazioni formulate dalla Fondazione in merito, oltrechè alla sperimentazione dell'organigramma adattabile in ragione dei bisogni gestionali del Museo, anche al necessario investimento sulle

figure professionali che costituiscono elemento decisivo per lo sviluppo del Museo stesso.

Su questo versante va anche ricordato che le attività di biglietteria e di sorveglianza delle sale hanno comportato assunzioni a tempo indeterminato ed a tempo determinato, assunzioni che saranno in parte sostituite, al loro scadere, da sistemi di sorveglianza automatici.

7. LA GESTIONE

Ai sensi dell'art. 5, comma 5, dello Statuto per la redazione del bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, si applicano i principi di cui agli artt. 2423-bis e seguenti del codice civile.; il bilancio, redatto in euro, ai sensi del 5° comma del predetto articolo, è anche corredato dalla relazione sull'andamento della gestione ¹² e dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Sempre a norma di statuto il bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo d'esercizio sono trasmessi a tutti i membri del Collegio dei Partecipanti e vengono approvati dal Consiglio d'Amministrazione rispettivamente entro il 31 dicembre ed entro il 30 aprile.

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2002, sottoposto all'esame del Collegio dei revisori dei conti, (che ha espresso parere favorevole in data 28 aprile 2003), è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione in pari data.

Anche per l'esercizio 2003 il bilancio consuntivo è stato approvato entro il termine previsto (30 aprile) ¹³.

Va rilevato, sotto il profilo strettamente organizzativo e contabile, che dall'1.1.2002 la gestione della contabilità viene condotta direttamente da un ufficio della Fondazione (mentre negli anni passati era affidata ad una società esterna - la FIAT GESCO -) e che dall'1.1.2003 la Fondazione ha adottato "un piano dei conti per centri di costo" per consentire "un adeguato controllo di gestione e un governo più efficace". ¹⁴

Va segnalato, ancora, che il bilancio preventivo 2004 è il primo documento contabile, redatto in via sperimentale, secondo la nuova conformazione della contabilità analitica e segna il passaggio da un bilancio preventivo di tipo finanziario ad un bilancio preventivo economico-patrimoniale.

Ai fini della valutazione economica della gestione, inoltre, la Fondazione ha predisposto per l'anno 2004 una "struttura del piano dei conti di contabilità

¹² La relazione sulla gestione per l'anno 2002 è stata predisposta dal Direttore Generale della Fondazione a seguito della scomparsa del Presidente.

¹³ Relazione del Collegio dei revisori al bilancio consuntivo 2003 in data 26 aprile 2004 e approvazione del Consiglio d'Amministrazione in pari data.

¹⁴ Relazione sulla gestione dell'anno 2002.

analitica" individuando "Centri di Profitto" suddivisi nelle seguenti specifiche articolazioni:

- 1) Contributi di gestione (provenienti dal Ministero dell'Istruzione, Comune di Milano, Regione Lombardia)
- 2) Attività tipica (ricavi dalla biglietteria, visite guidate e da servizi in generale)
- 3) Eventi (esterni, promozionali e complementari al Museo)
- 4) Concessioni (proventi da servizi mensa, Vodafone, immagini)
- 5) Diversi (finanziari, sopravvenienze, recupero spese e avanzo di esercizio).

I suddetti Centri di Profitto sono collegati con i seguenti "Centri di costo":

- 1) Affari generali (Presidenza - Direzione, Amministrazione, Personale, Servizi al pubblico)
- 2) Relazioni esterne (Internet, Comunicazioni, Grafica)
- 3) Allestimenti (Ufficio tecnico, Servizi tecnici)
- 4) Oneri di gestione (Spese generali, Sede del Museo, Magazzini di Sesto San Giovanni e di Graffagnana)
- 5) Costo del personale (Dipendenti, Collaboratori a progetto, Guide)
- 6) Servizi educativi (Dirigenza, Organizzazione servizi, Formazione, Laboratori)
- 7) Museo storico (Biblioteca, Centro Documentale, Conservatorio, Servizi)
- 8) Eventi (Ufficio eventi, esterni, promozionali, compleanni, notti al Museo)
- 9) Oneri diversi (Finanziari, sopravvenienze, ammortamenti, fiscali, disavanzo).

In considerazione, poi, dei numerosi progetti avviati dal Museo, a seguito del rinnovato interesse del finanziamento da parte dei privati, sempre nel "Piano dei conti", sono stati enucleati progetti e correlati contributi suddivisi per aree omogenee:

- strutturali
- educativi
- laboratori interattivi
- progetti EST
- di carattere istituzionale.

Al riguardo si sottolinea la rilevanza della nuova impostazione condotta secondo i principi della contabilità economica che permetterà al Museo un'analisi approfondita e costante delle risorse impiegate, dei risultati conseguiti e delle connesse responsabilità gestionali della struttura organizzativa.

L'esame del prospetto del conto economico del Museo, secondo la tipica classificazione "a scalare" dei ricavi e dei costi di competenza -artt. 2425 – 2425bis – 2426 c.c. –, consente di valutare i risultati della gestione ordinaria, finanziaria e straordinaria degli esercizi in esame, comparati con il 2001.

CONTO ECONOMICO

	Al 31.12.2001		Al 31.12.2002		Al 31.12.2003	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.515.230		1.641.569		1.890.835
5 Altri ricavi e proventi						
- altri proventi	0		748.862		37.061	
- contributi in conto esercizio	3.019.137		3.496.563		3.937.343	
TOTALE 5		3.019.137		4.245.425		3.974.404
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		4.534.367		5.886.994		5.865.239
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6 Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		422.957		682.736		316.773
7 Servizi		1.792.619		1.597.716		1.598.697
8 Godimento beni di terzi		131.756		105.756		132.822
9 Costi per il personale						
a) Salari e stipendi	1.876.252		2.160.064		2.555.696	
b) Oneri sociali	327.066		505.158		521.433	
c) Trattamento di fine rapporto	75.199		72.267		100.778	
d) Trattamento di quiescenza e simili	0		0		0	
e) Altri costi	34.193		37.380		63.361	
TOTALE 9		2.312.710		2.774.869		3.241.268
10 Ammortamenti e svalutazioni						
a) Amm. delle immobilizzazioni immateriali		1.249		2.179		23.067
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali		95.816		100.796		167.312
12 Accantonamento dei rischi		0		0		36.173
13 Altri accantonamenti		748.863		0		16.408
14 Oneri diversi di gestione		661.336		664.111		309.989
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		6.167.306		5.928.163		5.842.509
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		-1.632.939		-41.169		22.730
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
16 Altri proventi finanziari						
d) Proventi diversi dai precedenti						
- altri proventi		24.389		54.485		7.339
17 Interessi ed altri oneri finanziari						
- altri interessi ed oneri finanziari		4.963		4.756		6.780
TOTALE C)		19.426		49.729		559
D) RETTIF. DI VALORE DI ATTIV. FINANZ.						
TOTALE D)		0		0		0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI						
20 Proventi						
- altri proventi		0		37.582		175.542
21 Oneri		1.678.485				
- altri oneri		0		53.833		23.702
TOTALE E)		1.678.485		-16.251		151.840
Risultato prima delle imposte		64.972		-7.691		175.129
22 Imposte sul reddito dell'esercizio		53.712		105.805		115.540
26 Utile (perdita)		11.260		-113.496		59.589

Per l'esercizio 2002 il conto economico si è chiuso con una perdita di esercizio pari a € 113.496, che presenta un decremento pari a € 124.756 rispetto all'utile di esercizio 2001 (pari a € 11.260).

La Corte segnala, in adesione a quanto rilevato dal Collegio dei revisori nella relazione del 28.4.2003, la necessità che, da una parte siano approfonditi sotto l'aspetto gestionale gli interventi finalizzati ad evitare l'emersione futura di ulteriori disavanzi gestionali e, dall'altra, si proceda alla ricostruzione del pareggio entro il secondo esercizio successivo, come previsto dallo statuto.

Il risultato negativo è determinato dai risultati delle gestioni - straordinaria, - € 16.251 - e da quella caratteristica od ordinaria, € -41.169.

In ordine alla gestione finanziaria il saldo positivo di € 49.729 consegue principalmente al valore di altri proventi finanziari (54.485 euro costituito principalmente da interessi attivi).

L'esito della gestione ordinaria (differenza tra valore e costi della produzione) registra una perdita per il secondo anno consecutivo anche se di proporzioni notevolmente più ridotte (- € 41.169) rispetto all'esercizio 2001 (- € 1.632.938).

Tale risultato consegue all'incremento dell'8,3% dei ricavi e delle vendite e delle prestazioni pari a € 1.641.569 rispetto all'esercizio 2001 (€ 1.515.230).

In aumento risulta anche l'ammontare complessivo degli "altri ricavi e proventi" che passano da € 3.019.137 ad € 4.245.425 (+40,6%) comprensivo dei contributi in conto esercizio (€ 3.496.563) e del fondo accantonato nel 2001 per € 748.863 al fine di sopperire alle necessità connesse alla gestione della spesa corrente della Fondazione.

Per l'esercizio 2003 la Fondazione riesce a raggiungere un utile pari a 59.589 euro a seguito di una duplice causa:

- la manovra di riduzione dei costi di gestione;
- l'attuazione di numerosi progetti di provenienza sia pubblica che privata che hanno dato luogo a ricavi della produzione interna.

Il risultato è determinato dall'esito positivo raggiunto dalle gestioni ordinaria, finanziaria e straordinaria.

In particolare l'esito della prima gestione denota un saldo positivo di € 22.730 che consegue sostanzialmente all'incremento dei ricavi delle vendite e prestazioni pari a € 1.890.835 (+15,2% rispetto al 2002) (dovuto ad un aumento di tutte le voci inerenti ai servizi di locazione, noleggi ed aree attrezzate; vendita biglietti, visite guidate e laboratori interattivi ed altre prestazioni di servizi) a fronte di una flessione pari al 6,4% rispetto all'anno